



# il **Giornalino** di **Siliqua**



ANNO XI N. 6

APRILE 2017

Direttore Responsabile **Roberto Collu** - Editore **Ed. Pittoresche di Luca Sida**  
 Redazione ☎ **331 6021273** ✉ **roberto.collu@alice.it** Sito web **www.comune.siliqua.ca.it**

## Gli elettori siliquesi a caccia di notizie sui candidati e le liste Cresce l'attesa per le elezioni comunali

■ **IN ATTESA** delle prossime elezioni comunali che si svolgeranno probabilmente a giugno 2017, alcuni cittadini sono già al lavoro per preparare liste e relativi candidati. Per ora è tutto top secret. Nessuno si sbilancia. Tuttavia, qualche notizia comincia a trapelare. Per la cronaca, come è stato riportato lo scorso mese su L'Unione Sarda, il Sindaco **Andrea Busia** non ha intenzione di candidarsi alle prossime elezioni amministrative. Dopo aver amministrato il paese per tre legislature nelle vesti di primo cittadino, avrebbe deciso di lasciare spazio ai giovani che, a parer suo, «rappresentano un ricambio generazionale indispensabile». Per amministrare il paese in questo momento difficile e risolvere quindi i tanti problemi, secondo l'attuale Sindaco, «occorre

che tra i prossimi candidati ci sia più collaborazione e meno antagonismo. Soprattutto per il bene del paese».

**MA CHI SONO** i prossimi candidati a Sindaco e quali saranno le liste? Questo è il quesito che si pongono molti cittadini siliquesi, curiosi di sapere qualcosa in anteprima. Al momento questo è un argomento assai sentito e ciascuno cerca, in base alle sue indiscrezioni, di ipotizzare quel che potrebbe prospettarsi a breve. Attualmente si parla di due liste (civiche), una probabilmente con una donna candidata a Sindaca e l'altra con l'ex Sindaco **Piorgiorgio Lixia** eventualmente candidato alla carica di primo cittadino. Però, si vocifera, che potrebbe esserci anche una terza lista. In ogni caso, ben vengano

candidati capaci e con nuove idee, in grado di portare migliorie al nostro paese. Un paese, tra l'altro, ben messo territorialmente, essendo un crocevia tra Sulcis-Iglesiente, Campidano e Provincia di Cagliari, ma anche ricco di storia, cultura, tradizioni e con tanti siti e risorse interessanti. È giunto quindi il momento di dare spazio ai giovani, alle nuove leve che vogliono scendere in campo e che con il sostegno dei candidati più esperti possono fare del bene al paese. Tuttavia, è giusto sottolineare, che per migliorare le cose è necessario che tutti remino nella stessa direzione. Altrimenti, non si fa molta strada e non si risolvono i problemi. ■

**ROBY COLLU**



**IL PRESENTE** giornalino è un **mensile** indipendente realizzato a livello amatoriale.

**La testata è regolarmente registrata presso la cancelleria del Tribunale di Cagliari al n° 19/07 del 16/07/2007.**

Qualsiasi inesattezza, suggerimento, o cosa ritenuta lesiva deve essere segnalata tempestivamente alla nostra **Redazione: Tel. 331/6021273**  
**E.mail: roberto.collu@alice.it.**

Chiunque è autorizzato a riportare e ripubblicare le notizie contenute sul Giornalino di Siliqua, ma deve citarne la fonte.

**Hanno collaborato alla realizzazione di questo numero:** Roby Collu, Gino Iannello, Anna Rita

Cardia, Giuliana Mallei, Anna Bruna Muru, Carmen Salis, Grazia Secci, Matteo Cabras.

**Grafica e impaginazione a cura di:** Roby Collu  
**Foto:** Archivio de "Il Giornalino di Siliqua".

**Tiratura: 300 copie.**

**Stampe:** Stampato il 24 marzo 2017, presso la copisteria Eurocopy, via Carbonazzi - Cagliari.

**LE SPESE** di questo numero riguardanti: stampe in copisteria, stampe in proprio (carta e toner), piegatura, pinzatura, distribuzione, locandine a colori, tassa annuale all'Ordine dei Giornalisti, etc. sono state sostenute con le offerte dei lettori (vedi elenco a pagina 13).

## LA CULTURA DELLA MORTE

■ **PSICOLOGI E SOCIOLOGI** parlano di frequenti atteggiamenti di disaffezione alla vita o perfino di sfida aperta alla morte, da parte di individui e di gruppi umani. Atteggiamenti e pratiche che non solo sollevano un problema etico per la loro carica di trasgressività, ma interessano talvolta, per il loro potenziale lesivo, le stesse strutture giudiziarie e penali della società. Si parla così di una cultura di morte, che trova alcune sue espressioni più inquietanti: Nella ricerca di situazione - limite a elevato rischio di vita, senza apparente giustificazione raziale (eccessi di velocità, giochi pericolosi, sport estremi praticati per gusto del brivido gratuito). Nella assuefazione più o meno volontaria e autolesionistica a sostanze tossiche per l'organismo (alcol, fumo, droga). Nella ricerca diretta del suicidio, a ogni età e condizione sociale. Nelle pratiche dell'aborto e dell'eutanasia.

**OLTRE A QUESTO** troviamo atteggiamenti che rivelano più o meno direttamente un deprezzamento, se non un disprezzo, del valore della vita propria e altrui, diffusa a livello di mentalità corrente a una certa cultura riduzionistica, di tipo sia interpretativo che etico, ad esempio la cultura che riduce la vita dell'uomo ad una delle sue dimensioni costitutive, quali, per esempio la dimensione biologica, in cui la persona è vista quasi solo attraverso le sue basi anatomico-fisiologiche; i suoi comportamenti vengono spiegati in base

a reazioni nervose; le terapie adottate mirano solo a correggere o sanare l'aspetto fisico o il funzionamento organico (cosmesi, chirurgia plastica, ingegneria genetica, procreazioni assistite, accanimento terapeutico, etc).

**A PROPOSITO** dell'accanimento terapeutico è doveroso ricordare la riflessione teologica sulla dottrina dell'Imago Dei per orientare la riflessione sul significato dell'esistenza umana: "Come testimoniato dalla Sacra Scrittura, dalla Tradizione e dal Magi-



stero, la verità che gli esseri umani sono creati a immagine di Dio è nel cuore della rivelazione cristiana. Poiché ogni essere umano è un'immagine di Dio, nessuno può essere costretto a soggiacere a qualsiasi sistema o finalità di questo mondo. Nei confronti dell'integrità biologica degli esseri umani. Gli interventi terapeutici servono a ripristinare le funzioni fisiche, mentali e spirituali, dando alla persona una posizione centrale e rispettando pienamente la finalità dei vari livelli nell'uomo in relazione a quelli della persona. Avendo un carattere terapeutico, la medicina che si mette al servizio dell'uomo e del suo corpo in quanto fini in se stessi rispetta l'immagine di Dio in entrambi.

**SECONDO IL PRINCIPIO** di proporzionalità, le terapie straordinarie finalizzate a prolungare la vita devono essere utilizzate quando esiste una giusta proporzione tra i risultati positivi che se ne attendono e i possibili danni per il paziente. Laddove sia invece assente tale proporzionalità, la terapia può essere sospesa, anche se così ne risultasse abbreviata la vita del paziente. Nella terapia palliativa un decesso anticipato a seguito della somministrazione di analgesici rappresenta un effetto indiretto che, come tutti gli effetti collaterali in medicina, può rientrare nel principio del duplice effetto, sempre che il dosaggio sia calibrato alla soppressione del dolore e non alla cessazione della vita.

**DISPORRE DELLA MORTE** è in realtà il modo più radicale di disporre della vita. Nel suicidio assistito, nell'eutanasia diretta per quanto tragica e complessa possa essere la situazione personale la vita fisica è sacrificata per una finalità autodeterminata. Il nostro status ontologico di creature fatte a immagine di Dio impone determinati limiti alla nostra capacità di disporre di noi stessi. La signoria attribuitaci non è illimitata: noi esercitiamo una certa signoria partecipata sul mondo creato e, infine, dobbiamo rendere conto del nostro servizio al Signore dell'Universo. L'uomo è creato a immagine di Dio, ma non è egli stesso Dio!" ■

**ANNA BRUNA MURU**

## Castello di Acquafredda

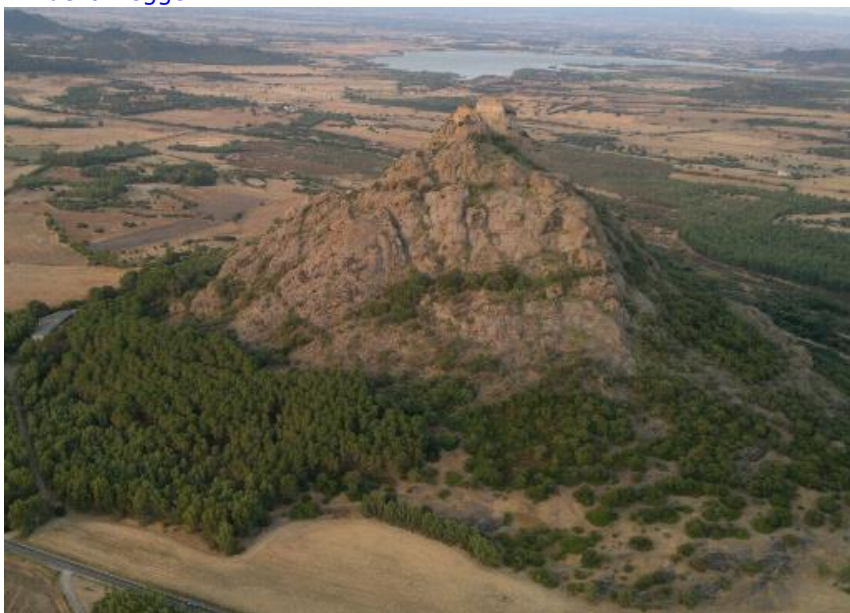
## UN PROGETTO PER COMPLETARE LA ZONA MUSEALE

■ **FINALMENTE UN PROGETTO** per rendere funzionante la zona museale ai piedi del Castello. La struttura, esistente ormai da diversi anni, necessita al fine del suo utilizzo di alcuni interventi di manutenzione generale e l'acquisizione delle autorizzazioni e certificazioni di legge, solo allora potrà assumere un ruolo di riferimento in funzione della presenza del Castello e delle valenze del territorio. Il Comune di Siliqua ha predisposto un progetto al fine della partecipazione alla Manifestazione di Interesse di cui all'Avviso pubblico della Regione Sardegna finalizzato all'attuazione di quanto previsto dall'art. 2 della legge regionale n. 34/2016. Tali disposizioni consentono ai comuni la realizzazione di interventi nelle aree perimetrali del parco geominerario per lo svolgimento temporaneo di attività di cui alla convenzione tra la Regione Sardegna e l'ATI IFRAS.

**LA ZONA IN ESAME**, oggetto

degli interventi proposti dall'Avviso, risulta essere inclusa nel perimetro del parco geominerario e contiene al suo interno l'importante sito del Castello dell'Acquafredda. Il progetto parte dalla necessità di formare, attorno agli innumerevoli attrattive ambientali, paesaggistiche e socio culturali dell'area, un polo di riferimento integrando le iniziative esistenti nel territorio, attraverso il completamento degli interventi sugli spazi della piccola struttura mu-

seale ed espositiva realizzata e a supporto delle iniziative da attuare sull'importante sito del Castello dell'Acquafredda e la sistemazione e valorizzazione dei sentieri e percorsi escursionistici del territorio. Tra le finalità del progetto emerge la necessità di promuovere e sostenere attività educative, ricreative, sportive e artistico culturali compatibili con i valori da salvaguardare e valorizzare. Si intende, anche, favorire la formazione di un polo di riferimento per le attività che con partenza dal sito del Castello portino il visitatore a visitare il territorio comunale e le sue peculiarità.



**CON LA PRESENTAZIONE** della Manifestazione di Interesse contenente la proposta di intervento, il Comune si impegna ad assumere i lavoratori socialmente utili, provenienti dal progetto denominato "**Parco geominerario della Sardegna**", i soggetti svantaggiati e i lavoratori interessati agli accordi di programma, di cui art. 11 della L.R. n.25/2012. L'impostazione della proposta di intervento si basa sull'individuazione di quegli aspetti ritenuti fondamentali per

l'utilizzo dell'edificio. La proposta non prevede modifiche alla sagoma esterna del fabbricato, la realizzazione dei servizi connessi all'intervento, e all'interno dell'edificio.

**SI PREVEDONO** i seguenti interventi: risanamento degli intonaci, interventi edilizi di pavimentazione interna, verifica e integrazione degli impianti elettrici, dispositivi antincendio, impiantistica, manutenzione dell'edificio, tinteggiatura dei locali, acquisizione e posizionamento di cartellonistica e dispositivi di sicurezza; acquisizione dei certificati degli impianti e delle certificazioni di prevenzioni incendi. Con questo progetto si tende a favorire la creazione di un circuito turistico che includa anche i siti minerari dismessi, le valenze paesaggistiche e ambientali del territorio, attraverso tracciati da percorrere a piedi, a cavallo e in bicicletta. Gli interventi riguardano la tracciatura dei camminamenti e dei sentieri per il cicloturismo, l'escursionismo a piedi e a cavallo; i sistemi di informazione con fornitura e posa della segnaletica; acquisizione di materiali per posteggio bici. Per l'esecuzione del progetto è prevista una spesa complessiva di 470 mila euro. ■

GINO IANNELLO

■ **CIMITERO DI SILIQUA, ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO**

**LUNEDI:** Chiuso - **MARTEDI:** dalle 8,00 alle 12,00 e dalle 16,00 alle 19,00 - **MERCOLEDI:** dalle 8,00 alle 12,00 - **GIOVEDI:** dalle 8,00 alle 12,00 e dalle 16,00 alle 19,00 - **VENERDI:** dalle 8,00 alle 12,00 - **SABATO:** Chiuso - **DOMENICA:** dalle 8,00 alle 12,00.



## Associazione musicale Giuseppe Verdi

### LA FESTA DI CARNEVALE IN MUSICA

■ **L'ASSOCIAZIONE musicale** continua a "regalare" alla cittadinanza piacevoli momenti di svago e frequenti occasioni di serena condivisione e collaborazione. L'ha fatto anche in occasione del carnevale, domenica 5 marzo, con lo spettacolo musicale "la **Festa di Carnevale in musica**" con i bambini di prope-  
deutica e i ragazzi delle classi di canto e strumento. E' stato un vero piccolo spettacolo dei piccoli per i grandi, genitori, nonni, zii e altri parenti. I veri protagonisti della serata sono stati i bambini e i ragazzi della Scuola di musica dell'Associazione musicale con i loro maestri vestiti in maschera per l'occasione:

**Maurizio Floris**(Sax), **Gianluca Pitzalis** (Chitarra), **Pamela Lorico** (Canto), **Elisabetta Agus**(Propedeutica), **Naoyuki Hosokawa**(Flauti), **Roberta Deiana**(Percussioni), **Mauro Diana**(Clarineti), **Cristian Concas** (Batteria), **Fabrizio Pittau**(Ottoni), **Andrea Sanna** (Pianoforte).

**BAMBINI E RAGAZZI** si sono esibiti singolarmente e in gruppi. **Sackey Ambra** e **Sonia Pirastu** hanno cantato una canzone ciascuna. **Carolina Mura** e **Rita Perna** si sono esibite ai flauti con il Carnevale di Venezia. Al sax e al clarinetto **Elisa Cinus**, **Anna Saiu** e **Alice Tinti** hanno

eseguito due pezzi. Molto applaudito è stato **Nicola Pitzalis** alla batteria nel pezzo per batteria K2.

I componenti dell'Orchestra degli allievi della Banda, diretta dal maestro **Maurizio Floris** sono: percussioni **Francesco Spano**, **Riccardo Alba**, **Alessio Pontis**, **Samuele Orsini**, **Roberta Melis**; basso elettrico **Nicolas Meloni**, sax alto **Sara Deias**, tromba **Fabio Contu**, clarinetti **Sara Pitzalis**, **Carlotta Mura**, **Soraia Melis**; flauti **Alessia**



**Pani**, **Carolina Mura**, **Rita Perna**, **Martina Mancosu**. Il maestro **Gianluca Pitzalis** ha diretto il Gruppo "Scooby doo" alle chitarre **Alessandro Broi**, **Riccardo Diana**, **Luca Pintus**, alle percussioni **Filippo Spanu**, **Nicola Pitzalis**, clarinetti **Anna Saiu** e **Elisa Cinus**, al sax **Alice Tinti**.

Simpatica e carina è stata l'esibizione del gruppo di prope-  
deutica diretto dalla maestra **Elisabetta Agus**: **Alice**, **Leo-**

**nardo**, **Alessandro**, **Andrea**, **Andrea**, **Anna Luce**, **Gianluca**, **Lorenzo**, **Viola** e **Samuele**. I piccoli allievi hanno incantato tutti i presenti, soprattutto i loro genitori e nonni, sono stati preparati e guidati in modo magistrale lungo un percorso pedagogico - musicale, che, nel breve spazio di tempo loro riservato, ha consentito loro di dimostrare capacità musicali ed espressive.

**E' STATA UNA SERATA** del tutto speciale e lo spettacolo offerto è stato l'occasione opportuna per

far conoscere alla comunità l'importanza e la consistenza della scuola di musica.

L'attività della scuola con il passare degli anni ha richiamato l'attenzione e l'interesse di un numero sempre crescente di appassionati, per cui si è reso necessario ampliare l'apertura di corsi di diverse discipline.

inizialmente ignorate. La scuola di musica si conferma la migliore risorsa dell'Associazione, un serbatoio da cui si attinge per sostenere e rifornire la Banda.

Ha presentato la serata **Stefania Argiolas**. Tecnico del suono **William Cuccu**. ■

**GINO IANNELLO**

### ESENZIONE TICKET, AVVISO AI SOCI AUSER

■ **SI COMUNICA** che dal 27 marzo, nei giorni di lunedì e venerdì, dalle 17 alle 19,30 e il mercoledì dalle 10 alle 12, presso la nostra sede in corso Repubblica 105, sarà possibile compilare le pratiche inerenti l'esenzione ticket ed eventuale altra modulistica e sotto-

scrivere la tessera associativa per il 2017 necessaria per usufruire dei servizi erogati. Si informano inoltre i soci che il 15 aprile, alle ore 17,00, si terrà l'annuale assemblea dei soci presso il Montegratico. La vostra presenza è sempre importante e gradita. ■

## L'EX GENIO ACQUISITO AL PATRIMONIO COMUNALE

■ **DA QUALCHE MESE** l'ex Magazzino Genio fa parte del patrimonio del Comune di Siliqua. L'Agenzia del Demanio ha trasferito l'immobile alla Regione Sardegna, che a sua volta ha manifestato la propria disponibilità a concederlo in uso gratuito al Comune di Siliqua. La gratuità della cessione è stata convenuta in considerazione dell'interesse manifestato dal Comune ad adibire il bene al soddisfacimento di ulteriori e differenti finalità di interesse generale.

**AL MOMENTO**, è in corso di discussione e approvazione un Protocollo d'Intesa tra l'Agenzia del Demanio, la Regione Autonoma della Sardegna e il Comune di Siliqua. Il Protocollo d'Intesa, adottato nell'ambito degli interessi istituzionali degli Enti partecipanti, mira a consentire la valorizzazione e la riqualificazione dell'ex Magazzino Genio da parte del Comune di Sili-

qua, nonché il contenimento della spesa pubblica mediante la chiusura della locazione passiva dell'Arma dei Carabinieri (art.2).

**INFATTI**, allo scopo di ridurre i costi di locazione passiva sostenuti dallo Stato per l'affitto della Caserma dei Carabinieri,

proposto di cedere allo Stato il godimento gratuito della Caserma di proprietà comunale attualmente in uso all'Arma dei Carabinieri. L'immobile sarà consegnato dal Comune di Siliqua in buone condizioni alla data del 31 dicembre 2023, alla scadenza del mutuo fondiario acceso dall'Amministrazione e per la ristrutturazione del cespite.

**"LE PARTI** prendono atto che la gratuità della cessione è stata convenuta in considerazione dell'interesse dello Stato al contenimento della spesa pubblica e alla riduzione degli oneri passivi attualmente sostenuti dall'Arma dei Carabinieri per

il mantenimento del presidio nel territorio del Comune di Siliqua. Il contratto avrà la durata di anni 99 prorogabile salvo che sopravvengano differenti esigenze istituzionali ■



15.000 euro pagati al Comune di Siliqua, si progetta di convertire parte dell'ex compendio militare a sede della Caserma dei CC, previa esecuzione di lavori di ristrutturazione. Da parte sua, l'Amministrazione municipale, onde consentire un risparmio della spesa pubblica, ha

**GINO IANNELLO**

## ORARIO AMBULATORI MEDICI DI SILIQUA

**Dr.ssa Maria Grazia Liggi** (ambulatorio nel corso Repubblica) orario: mercoledì e giovedì dalle 10,30 alle 12,30; Lunedì, Martedì e Venerdì dalle 16,30 alle 18,30. Per urgenze tel. 349 3266022 – 334 8407884.

**Dr. Massimo Perra** (ambulatorio Guardia medica, via A. Manzoni 1) orario: Lunedì, Martedì e Venerdì dalle 9,30 alle 12,30; Mercoledì e Giovedì dalle 16,00 alle 18,00. Per urgenze tel. 340 1067468.

**Dr. Mauro Cocco** (ambulatorio in via Umberto I°), orario: Lunedì, Mercoledì e Venerdì dalle 9,30 alle 11,30 e dalle 16,00 alle 18,00; Martedì e Giovedì dalle 9,30 alle 11,30. Per urgenze tel. 347 7648928

**Dr. Enrico Spadaccino**, pediatra (Poliambulatorio in via Carducci) orario: Lunedì dalle 15,00 alle 17,00, Martedì dalle 11,00 alle 12,30, Mercoledì dalle 17,30 alle 19,00, Giovedì dalle 11,00 alle 13,00, Venerdì dalle 9,00 alle 10,30. Per urgenze tel. 328 7487455.



## LA REDAZIONE DE "IL GIORNALINO DI SILIQUA"



**AUGURA AI LETTORI  
BUONA PASQUA!!**





## COME ERAVAMO, LE FOTO DI UNA VOLTA ...



► Nella foto una quarta elementare, anni '60, col maestro Cossu. Da sinistra in alto: Carlo Bachis, Angelo Piras, Giuseppe Meloni, Walter Mancosu, Giampiero Bachis, Gianfranco ?, Marziano Boi; fila centrale da sinistra: Gianfranco Fadda, Enrico Perra, Sergio Pittau, Vittore Melis, Efsio Corda, Giampaolo Pittau, Giorgio Mura, Stefano ?, Roberto Nervosu, Paolo Corda, Marco Bachis, Elio Farris; in basso da sinistra: Emilio Scanu. Giuseppe Murtas, Roberto Talana, Giorgio Bachis, Ernesto Bachis, ??, Piermauro Spiga, Andrea Bachis, Rossano Massa, Giambattista Mameli, Emilio Siddi e Antonello Pintus. ■



► Nella foto una prima elementare. Ecco i nomi di alunni e alunne in ordine sparso: Carlotta Bolliri, Marco Tuveri, Cristina Fadda, Isacco Fanni, Fabiano Pisu, Alessia Annis, Martino Garau, Luca Ibba, Alice Cabras, Tamara Spano, Alessandra Cardia, Patricia Farsetti, Marta Scanu, Riccardo Ena, Nicola Baccoli, Francesca Ledda, Stefano Pistori, Greca Garau. Le maestre sono Rossana Mei, Lucia Mei e Virginia Diana. Lasciamo ai lettori l'onere di individuare le altre persone presenti nella foto e l'anno scolastico di riferimento.

## ASSOCIAZIONE PRO LOCO SILIQUA, LA FIERA DEL SIGERRO

■ **LA PRO LOCO** di Siliqua e le altre Associazioni locali stanno organizzando una manifestazione, un evento che potrebbe rivelarsi, sotto certi aspetti, come l'evento dell'anno nell'ambito di tutte le manifestazioni siliquesi culturali e non. E' la Fiera del Sigerro, evento che coinvolgerà tutti i comuni che si trovano lungo la valle del rio Cixerri, Domusnovas, Musei, Villamassargia, Siliqua, Villaspeciosa, Uta, Decimomannu, Assemini e Elmas. Alle Pro Loco di queste comunità è stato chiesto aiuto e collaborazione e sono stati indicati i dati, le finalità e lo spirito della manifestazione, che avrà luogo a Siliqua nei giorni 22 e 23 aprile. Possono partecipare associazioni culturali, artisti, artigiani. Alcune Pro Loco delle comunità interessate hanno già espresso approvazione ed entusiasmo all'iniziativa della Pro Loco di Siliqua.

**LA FIERA DEL SIGERRO**, dall'antico nome del rio Cixerri, sarà un percorso temporale con il quale si tende ad evidenziare tutti gli aspetti culturali, storici, etnografici ed antropologici delle comunità ricadenti nell'area vasta percorsa dal rio Cixerri. E' un'area che geograficamente inizia in comune di Iglesias, si propaga verso la città di Cagliari attraverso i territori dei comuni sopra indicati fino ai territori di Assemini e Elmas che si affacciano sullo stagno di Santa Gilla.

**CON LA RASSEGNA** si intende coinvolgere tutti i comuni ricadenti lungo il corso del Cixerri.

Nelle aree espositive, presso tutti i siti di culto, le vie di raccordo tra essi ed i locali pubblici saranno predisposti degli spazi appositi dedicati alle varie comunità. Ciascuna di queste potrà creare una vetrina delle sue attività produttive, ricettive, delle pro-



prie tradizioni, delle caratteristiche storico sociali, in particolare etnografiche, gastronomiche, folcloristiche, artigianali e culturali in genere. Si allestiranno degli stand lungo il percorso, nelle piazzette, incroci, all'interno dei portoni e cortili disponibili in modo da creare un circuito espositivo ininterrotto, in cui dare dimostrazione delle fasi di lavorazioni artistiche, artigianali e gastronomiche.

**OLTRE ALLE QUATTRO** chiese San Giorgio, Sant'Antonio, Sant'Anna e San Sebastiano, saranno interessati alla manifestazione altri siti d'importanza

storica per il Paese. Presso i locali del Montegranatico si prevede di allestire un'esposizione sui castelli dell'area, con fotografie, armi, armature e materiale originale risalente al Medioevo. L'ex biblioteca verrà messa a disposizione del WWF, dell'Ente Foreste (Forestas) per delle mostre sulla fauna e flora del territorio, e per l'allestimento di una esposizione sulla tradizione della "Terra Cruda", comune a tutti i paesi. All'interno della manifestazione si terrà un convegno relativo al rio, alla sua storia, sulle tematiche economico sociali e di sviluppo.

**VERRANNO APERTE** le chiese, e grazie ad apposite guide i visitatori potranno accedervi per apprezzare tutte le statue, le bellezze architettoniche, i paramenti e quanto custodito al loro interno creando in questo modo anche un circuito religioso oltre che culturale. Per attuare la manifestazione, la Pro Loco di Siliqua chiede e conta sulla collaborazione delle altre Pro Loco, alle quali si chiede di contattare tutti gli artisti, artigiani ed operatori locali perché possano partecipare all'evento. Si specifica che la partecipazione sarà consentita solo a coloro che agiscono nell'ambito dell'arte, artigianato, gastronomia, ricettività, associazioni impegnate nel sociale, nella salvaguardia delle tradizioni, dell'ambiente e del patrimonio archeologico, comunque compatibilmente con la cultura e le colture legate al territorio. ■

**GINO IANNELLO**

## GLI SVUOTA CANTINE, UN'ATTIVITA' CHE VA A GONFIE VELE

■ **IN UN PERIODO** di forte crisi economica, la mancanza di un impiego è in aumento, ma alcuni non si scoraggiano e si inventano nuove attività lavorative. Tra queste, ci sono gli "svuota cantine". Ecco uno degli annunci che spiega come funziona quest'attività. "Servizio gratuito di sgombero (in cambio della merce) e svuota cantine, soffitte, appartamenti, case vacanze, magazzini, solai, negozi e tutti quegli spazi che vorreste liberi e sgombri. Liberare il vostro garage, la vostra cantina o le vostre stanze da arredi, oggettistica, libri, scaffali, cucine, giocattoli, attrezzature varie (da lavoro da giardino, musicali, sportive), lampade, comodini, tavoli, soprammobili e tutto ciò che si è accumulato negli anni non vi costerà assolutamente nulla.

Professionalità, puntualità, cortesia e soprattutto senza alcun costo. Chiamaci per un veloce contatto e per valutare in loco il modo più rapido e pratico per sgomberare e ritirare arredi, oggettistica e attrezzature che a te non servono più, ma che si possano ancora riutilizzare. Attivi nelle Province di Cagliari e Carbonia/Iglesias". Gli oggetti devono essere in buono stato, perché saranno poi riutilizzati nel mercato dell'usato. L'abbigliamento invece sarà consegnato alla Caritas. Per ulteriori informazioni chiamare il numero 349 5504982 (rif. Luigi, di Santadi), pagina facebook: [www.facebook.com/neltempovintage/](http://www.facebook.com/neltempovintage/); sito web: <http://neltempo.altervista.org/>



## Contixeddu de forredda IS DISÌGIUS DE FIDELLI

■ **A PRIMÌTZIU** de su Noixentus, in su sartu de una bidda de su Cabu de Bàsciu de sa Sardìnia, nci fiat unu guventu de paras de crausura.

Una dì mala de ierru, su parixeddu guardianu, oberrendi su portabi, iat agatau in su primiaxi unu scarteddu cun d-unu pipiu de unas cantu dis imbussau beni beni cun d-una burrixedda.

Nci-dd'iat portau luegus aintru e, sigumenti intzaras no nci fiant is servitzius sotzialis cumententi de imoi, totu is paras de acòrdiu iant detzìdiu de pesai issus e totu cussu pipiu chi sa Divina Providèntzia (o una fèmina disgraziada) ddis iat postus ananti de su portabi.

Su pipiu fiat stètiu pesau, a primu, totu a lati de craba e, a pustis, cun cussu chi is paras produsiant in s'ortu e chi oteniant de is animabis chi allevànt.

Fidelli, cumententi is paras iant tzerriau su pipiu candu dd'iant batiau, cresciatu sanu e forti e, manca no si fessit fatu para, fiat abarrau sempri in su guventu, fadendi sa pròpia vida chi fadiant is paras: arresendi, marrendi in s'ortu, atendendi a su bestiàmini etzetera.

**NO CONNOSCIAT** is cosas bonas e cussas malas de su mundu; su mundu de Fidelli fiat totu aintru de su guventu de crausura.

Fidelli, fatu òmini mannu, una dì si est amobadiu e, a pustis de unus cantu mesis, candu issu e totu e is paras chi ddu curànt

iant cumprèndiu ca fiat po si-ndi andai a s'atru mundu, ndi iat bogau a pillu unu disìgiu, narendi aici a su parixeddu chi ddu castiàt: «Fradì miu, deo no seu mai bessiu de custu guventu, ma, una dì, mi est lòm pia a s'origa sa boxi ca in su mundu nci funt duas cosas bellas meda chi deo no apu biu mai e chi, innantis de morri, emu a bolli biri.»

**SU PARIXEDDU**, coidadosu, dd'iat pregontau: «Nara, Fidelli, ita funt custas duas cosas, ca, chi podeus, ti acumentaus e ti-



ddas fadeus a biri!»

Fidelli iat arrespustu: «Funt is fèminas e sa locomotiva!»

E su parixeddu: «Cessu cessu! Disìgiu bellu ti podiat benni a conca! Càstia, deo, imoi e totu, andu aundi est su para priori e si-ddu nau.»

Su priori, a pustis de ai ascurtau a su para chi castiàt a Fidelli, iat nau: «Su Santu chi dd'at fatu! Pròpiu imoi ca est peis a sa fossa

a custu ddi est beniu a conca de biri una fèmina! In prus, sa locomotiva puru! Sa locomotiva sidda podeus amostai in d-unu disènniu, ma fèminas innoi, in custu guventu de crausura, no ndi podint brintai e no si-ddas podeus amostai nimancu in pintura, ca fadeus pecau mortali nosu puru, castiendi-ddas.»

A pustis, perou, su priori nci iat torrau a pensai e iat nau aintru de issu e totu: «Sciadau, Fidelli est morendi; deo custu cuntentu si-ddu d'òngiu; Deus mi at a cumpadessi!»

**PO MESU DE UN'ÒMINI** chi fadiat is cumissionis a is paras in sa bidda acanta, su priori iat fatu lompi a su guventu una fèmina cun s'arregumandu, perou, chi fessit acarraxada beni beni cun arroba niedda (nosu, oi, emus a nai "cun d-unu burka").

Candu sa fèmina fiat lòm pia, su priori dd'iat fata brintai luegus in s'aposenteddu aundi fiat crocau Fidelli.

Issu, mancai muribundu, dd'iat castiada beni beni, de conca a peis, e agou iat nau: «Deus siddu paghit, su priori, po mi ai amostau sa locomotiva, ma, imoi, fatzat-mì sa caridadi de mi portai una fèmina!»

«Su Dimòniu chi ti at fatu!» iat nau su priori, ponendi-sì is manus in conca a sa disisperada. ■

**ANNA RITA CARDIA**

## GIORGIO PILLONI, SILIQUENSE EMIGRATO IN OLANDA

■ **GIORGIO PILLONI**, 70enne, originario di Siliqua, emigrato da oltre 50 anni in Olanda, sposato da 43 anni con **Wina Pilloni** (nella foto con lui).

«Quando sono partito all'estero», fa sapere, «avevo lasciato a malincuore la mia terra, il mio paese e i miei cari. Il giorno della partenza, mia madre, mio padrino Giovanni Piano e mia madrina Caterina Melis, mi avevano accompagnato alla stazione ferroviaria per prendere il treno. Ricordo che piangevo dal dispiacere, non volevo andar via. Ma l'idea di trovare un impiego mi diede la forza di affrontare questa nuova esperienza». Poi, aggiunge: «Abitiamo nel nord dell'Olanda, a 40 km da Amsterdam, una zona dove ci sono tanti



allevatori. Il formaggio più buono viene proprio da questi posti. Qui ho lavorato 40 anni in un caseificio e da circa 7 anni sono in pensione. Un paio di volte all'anno veniamo a Siliqua con mia moglie.

Siamo fieri di essere sardi e soprattutto Siliquesi. Cogliamo l'occasione per salutare tutti i nostri amici e concittadini, che speriamo di rivedere d'estate, forse per la festa di Santa Margherita. Abbiamo una figlia di 40 anni, un figlio di 38 anni e due nipoti: Lorenzo (16 anni) e Fabio (14 anni). Ringrazio la redazione del Giornalino per quello che state facendo. Ogni volta che lo leggo e vedo le vecchie foto del paese mi commuovo». **ROBY COLLU**. ■



## L'angolo del diritto

### ADDEBITO DELLA SEPARAZIONE: ECCO LE CONSEGUENZE

■ **NEL GIUDIZIO** di separazione tra coniugi, l'addebito ad uno di essi richiede un'apposita domanda di parte tendente a dimostrare che la moglie o il marito, avendo assunto una condotta contraria ai doveri nascenti dal matrimonio, abbia determinato la crisi della coppia. Per fondare una dichiarazione di addebito occorre la prova di un effettivo collegamento tra la trasgressione ai doveri matrimoniali da parte del coniuge e la intollerabile prosecuzione della convivenza. In assenza di tale nesso causale il giudice non potrà pronunciarsi sull'addebito e sarà altresì irrilevante ogni condotta assunta dal coniuge successivamente al verificarsi della crisi coniugale. L'effetto primario dell'addebito è rinvenibile nella perdita, da parte del coniuge che lo subisce, del diritto all'assegno di mantenimento eventualmente riconosciuto in sede di separazione. In altri termini, quando anche il coniuge responsabile della crisi coniugale manifesti una condizione economica tale da giustificare il riconoscimento dell'assegno sopradicato, esso non ne avrà comunque diritto. **NE DERIVA PERTANTO** che il riconoscimento all'assistenza materiale scaturente dal matrimonio si conserverà soltanto in favore del coniuge cui non è addebitabile la separazione. Quest'ultimo infatti, a seguito di un accertamento sulla propria situazione reddituale, potrà giovare dell'assegno di mantenimento garantendosi lo stesso tenore di vita goduto durante il matrimonio. Ciononostante è importante

chiarire che l'eventuale declaratoria di addebito in capo al coniuge trasgressore non impedirà a quest'ultimo, ricorrendone i presupposti di legge, di godere del diritto agli "alimenti" nei confronti dell'altro coniuge. Vale a dire che l'assegno "alimentare" dovrà comunque essere versato a prescindere dalla responsabilità in ordine alla separazione, stante la differente funzione degli "alimenti" rispetto a quella dell'assegno di "mantenimento".



Giova infatti ricordare che, mentre l'assegno di mantenimento persegue lo scopo di garantire, al coniuge che ne beneficia, il godimento e la conservazione delle medesime condizioni economiche esistenti durante il corso del matrimonio, l'assegno alimentare viene riconosciuto invece al fine di consentire al coniuge economicamente più debole i mezzi necessari e sufficienti per far fronte alle esigenze economiche legate al soddisfacimento dei propri bisogni primari.

**DI NOTEVOLE RILEVANZA** sono poi gli effetti della pronuncia di addebito della separazione in ambito successorio. Il coniuge separato con addebito perde infatti i diritti di succes-

sione inerenti allo stato coniugale, conservando tuttavia soltanto il diritto ad un assegno vitalizio qualora, all'apertura della successione dell'altro coniuge, egli già godeva dell'assegno alimentare a carico di quest'ultimo. **ULTERIORE EFFETTO** dell'addebito della separazione lo si rinviene in tema di prestazioni previdenziali riconosciute al coniuge defunto, quali ad esempio il diritto alla pensione di reversibilità ed altre indennità previste dalla legge. Mentre infatti al coniuge separato "senza addebito" spetterà certamente il diritto a tali prestazioni previdenziali, il coniuge separato "con addebito" conserverà ugualmente il diritto a percepire dette corrispondenze soltanto sul presupposto dell'effettivo godimento, in vita dell'altro coniuge, dell'assegno alimentare.

Infine, preme sottolineare che l'eventuale pronuncia di addebito non condiziona in alcun modo l'adozione di provvedimenti da parte dell'autorità giudiziaria sull'affidamento dei figli. L'interesse morale e materiale di questi ultimi è infatti del tutto disancorato dall'accertamento sulla responsabilità in ordine alla separazione e alla consequenziale declaratoria di addebito. ■

**PER APPROFONDIMENTI** specifici e/o informazioni lo studio rimane a disposizione previa segnalazione all'indirizzo mail:

[avvmatteocabras@libero.it](mailto:avvmatteocabras@libero.it)

**AVV. MATTEO CABRAS**

## Cucina locale, a cura di Marco Piras

### Ricotta con miele

■ **IL CUOCO** Marco Piras propone ai lettori del Giornalino di Siliqua, una nuova rubrica gastronomica dedicata alla cucina locale. Questo mese propone un dolce: **Ricotta con miele**.

#### Ingredienti per 4 persone:

400 g. di ricotta di pecora, 10 g. di miele, un bicchiere di liquore, caffè in polvere.



#### Procedimento:

Montate la ricotta con il miele sino a ottenere una crema vellutata, se volete potete utilizzare il mixer. Sistemate la crema in 4 coppe e versate su ognuno un cucchiaino di liquore. Servendovi del colino spolverizzate su ogni coppa un velo di caffè in polvere. Conservate in frigorifero fino al momento di servire ■

## AUTODIFESA CONTRO TRUFFE E RAGGIRI

■ **NON CI CASCO!** Descrive le semplici regole di comportamento per evitare di cadere nei trucchi messi in atto da malintenzionati, suggerisce anche una piccola guida per sopravvivere nella giungla delle truffe di ogni tipo. Di truffatori in circolazione ce ne sono molti. Spesso di tratta di fuoriclasse, specializzati nello spillare danaro soprattutto alle persone anziane, sono professionisti che raccolgono informazioni sulle loro vittime. Si documentano sullo stato di salute, se hanno figli e tante altre cose. In questi casi, il consiglio è quello di evitare di fare entrare estranei in casa e stare attenti a chi vi ferma per strada.

**Il falso postino.** Spesso accade di ricevere posta che non può essere lasciata in cassetta e si viene invitati a scendere per firmare e ritirarla. In questi casi capita di lasciare aperta la porta di casa. Il falso postino ci intrattiene vicino al portone del condominio e non ci accorgiamo del complice, travestito magari da fattorino o altro, che intanto entra nell'appartamento rimasto aperto. Ci si accorgerà del furto solo più tardi. Pertanto, per evitare brutte sorprese non bisogna mai lasciare la porta di casa aperta, anche se si rimane sul pianerottolo a parlare con il vicino.

**Falso incidente.** Il falso incidente è una pratica fra le più diffuse. Questo tipo di truffa solitamente viene praticata nei parcheggi dei grandi mercati.

I malfattori sono in agguato in attesa che escano i clienti, i quali dopo aver caricato la spesa in auto fanno manovra per uscire dal parcheggio. A questo punto i delinquenti, nascosti fra le auto, danno un colpo alla carrozzeria dell'auto per simulare l'urto con un'altra macchina. La vittima, non facendo troppo caso al rumore, esce dal parcheggio e si allontana. I furbi la seguono e la fermano qualche metro più avanti per chiedere conto del danno procurato alla loro



macchina poco prima, mostrando un'ammaccatura che in realtà era preesistente. Trattandosi di lieve danno propongono di risolvere la cosa con un pagamento in contanti. Bisogna opporsi a questo tipo di richiesta dei malviventi, se insistono sarà necessario chiedere l'intervento delle forze dell'ordine.

**Falsi operai.** Anche questa è una pratica molto diffusa. Potrebbe capitare che telefoni una persona che dice di rappresentare una ditta che esegue lavori per conto di uno dei concessionari di energia o telefonia. Dicono che dovrebbero entrare in casa per installare dei nuovi

congegni o fare dei lavori di manutenzione.

Le norme in vigore stabiliscono che i concessionari di energia o telefonia prima di compiere operazioni di qualunque tipo, ne devono dare comunicazione scritta con congruo anticipo. Per cui, se dovesse capitare una cosa del genere, bisogna evitare che i malfattori entrino in casa. Si può verificare con il concessionario o chiamare le forze dell'ordine, in questo modo si eviteranno cose spiacevoli.

**Una ragazza bussa alla porta.**

Un'avvenente ragazza individua la vittima generalmente in un anziano signore che vive da solo e dopo un'accurata ricerca di informazioni, si presenta alla sua porta. Propone una vendita di beneficenza e con fare gentile convince l'ignaro signore a farla accomodare in casa. Se agisce da sola, durante la conversazione, con la scusa di andare in bagno, rovista nelle camere per rubare. Poi, fingendo una telefonata, se ne va in fretta. La signorina potrebbe anche agire in compagnia con altri e con la stessa scusa aprire la porta di casa per consentire l'ingresso a dei complici. Mentre la donna distrae il malcapitato i complici rovistano nelle camere. In entrambi i casi ci si accorge solo troppo tardi di ciò che è accaduto. ■

(Tratto dal testo "Non ci casco")

**GINO IANNELLO**

## NON C'E' PIU' IL VENDITORE AMBULANTE DI GIORNALI SULLA 130

■ **GLI AUTOMOBILISTI** che transitano sulla statale 130 si saranno accorti che al semaforo di Elmas da un po' di tempo non c'è più il giornalaio ambulante, **Giorgio Cocco** (nelle foto). Dallo scorso 15 gennaio, infatti, non svolge più la sua attività perché l'agenzia che gli forniva i giornali ha chiuso. «Ora lavoro solo la domenica a Cagliari, a Bonaria, in attesa della pensione. Ho già versato 41 anni e 5 mesi di contributi, quindi entro l'anno dovrei andare in pensione», fa sapere Giorgio Cocco. «Mi avrebbero dovuto dare la disoccupazione speciale»,



da circa 17 anni si guadagnava da vivere vendendo i giornali al semaforo di Elmas. ■ **ROBY COLLU**



## Spolverando i ricordi L'ULTIMO PESCATORE

**P**ASSAVA spesso davanti casa mia, una figura alta e dinoccolata, la schiena un po' curva sotto il peso dello zaino, le braccia protese sul manubrio e le lunghe gambe impegnate in lunghe e regolari pedalate, era l'ultimo pescatore di Siliqua. Stivali ai piedi e buona parte del corpo protetto da una mantella per la pioggia, aveva sempre un'aria assorta. Aveva iniziato a seguire il padre giù al fiume che aveva 14 o 15 anni. Parla del Cixerri quando le sue acque erano limpide e si poteva bere mettendo le mani a coppa portandole colme alla bocca, di quando le sue acque nei momenti di piena brulicavano di pesci. Ma anche allora la vita del pescatore non era facile, «Spesso, dovevo tuffarmi e andare a stanare i pesci dalle loro tane, prenderli con le mani e mentre mio padre sollevava "s'obiga" (era uno strumento fatto a mezzaluna, come un arco di legno provvisto di una rete), gettarli dentro. Erano tinche, trote, anguille. In questo modo si poteva prendere anche 20-25 kg. di pesce che vendevamo. Con questo strumento "s'obiga", mio padre si piazzava in una zona e stava fermo, io battevo una zona a monte di 10-12 m. e i pesci finivano nella rete». Mi elenca i nomi dei diversi strumenti di pesca che usavano di volta in volta, ognuno secondo la stagione e il tipo di pesca. Ricorda ancora la ditta di Brescia dalla quale il padre faceva arrivare il tramaglio, "sa rezza", Ditta Archetti Stefano. Era una rete lunga 20-25 m. di nylon. "Su nassarxiu", si ottiene chiudendo un tratto di fiume con palletti di legno o di ferro, si chiude tutto con le frasche, e si mette la rete nella bocca dove c'è il passaggio per i pesci. "Su fibau", rete fatta di spago, si usava per lo più in autunno, quando c'erano le piogge e il fiume era in piena. In una giornata, si riusciva a prendere di solito anche 100 kg. d'anguille.

A questo punto parlando d'anguille sorge una contestazione sul fatto che le anguille vadano tutte nel mar dei Sargassi per deporre le uova, e poi morire. Lui afferma che le anguille del fiume non vanno d'accordo con l'acqua salata. Afferma ancora che le anguille iniziano e compiono la loro vita nelle acque del fiume, e non accetta altre tesi.

**NELLA PESCA** non ci sono orari, bisogna essere pronti quando è il momento buono. Per le anguille invece è opportuno pescarle di notte. In certi periodi di poca pesca, si praticava una cosa proibita, "alluai" da lua, Euforbia. Quando c'era la miseria e il bisogno, si passava sopra a tante cose. Questa pratica si eseguiva buttando nell'acqua: "lua", Euforbia; "arrex'e lau", è la radice



di una crucifera; "truiscu", Dafne gnidium; "scruidda", Urginea maritima. Afferma di non aver mai utilizzato le ultime due che sono altamente tossiche anche per l'uomo.

Nel periodo fascista è stato introdotto nel fiume un pesciolino che distrugge le larve delle zanzare, si chiama Camusa, e oltre alle zanzare ha distrutto gli avannotti d'altri pesci. Anche il pesce gatto ha distrutto la pesca, mangiando gli avannotti. «Quando io ero ragazzo, nel Cixerri erano abbondanti i gamberetti, "mangareda", bastava entrare in acqua con un cestino per prenderne parecchi, non si mangiavano e non si vendevano, noi li usavamo come esca.»

La cosa più brutta nella pesca era il freddo che si doveva patire nell'attesa che arrivasse la piena,

"su truu". Era l'occasione più favorevole per la pesca quando, dopo aver piovuto, veniva giù la piena, "su truu", che assieme ai detriti e sterpaglie d'ogni tipo, portava numerosissimi i pesci. In questa occasione si preparavano due "fibau", e quando arrivava la piena si doveva essere vigili e svelti, vuotare il primo e mettere il secondo. Ricorda, assumendo nel volto e nella voce un filo di nostalgia, i nomi dei siti più importanti dove si svolgeva la pesca, e dove si è svolta buona parte della sua vita.

**QUESTI SITI** sono le grandi pozze, "garoppus" dove si concentravano i pesci. Iniziando da ovest, "Bau figu", "Perda piscina", "Su campu mannu", "Bau sonau", saltando il tratto di fiume che attraversa l'abitato, frequentato dalle donne per lavare i panni, "Bau forru", "S'ott'e Niccolinu", "Sa zriv'e Bau forru", "Perdu pisu", "Ciccio Manca", "Su quaddu moriscu". Qui interrompe la lista per raccontarmi un episodio. Aveva quattro anni e si trovava al fiume con la madre e la sorellina di due anni. Aveva preso due

ranette verdi e tornati a casa, mentre la mamma aveva messo nel camino una pentola con dei fagioli, lui mise le due ranette ad arrostire sulla brace. Una volta cotte, ne diede una alla sorellina e una la mangiò lui. Naturalmente quando la mamma si accorse del fatto, lui le buscò, ma si divertiva tanto a raccontarmi la cosa che forse non doveva aver sofferto molto.

Passando nelle giornate di nebbia lungo l'argine del Cixerri, quando le sue acque scendono tumultuose a valle, fra le forme indistinte che lo popolano, pare di vedere "il pescatore", con la mantella e gli stivali, che traffica con le sue reti! ■

**GRAZIA SECCI**

## Primo conflitto mondiale I SARDI NELLA GRANDE GUERRA

■ **TORNIAMO** su un argomento che è caro a tutti noi: la memoria del Primo conflitto mondiale. Cento anni fa era in corso l'anno più cruento di tutta la guerra, ma anche l'anno che decretò la svolta nel combattimento. Furono tre i fattori che nel 1917 determinarono un forte cambiamento di rotta: la Russia si ritirò dalla guerra a causa dello scoppio della guerra civile, che poi portò all'instaurazione del regime sovietico; la disfatta di Caporetto, diretta conseguenza del ritiro russo; l'ingresso in guerra degli USA. Ancora oggi le statistiche non danno un numero preciso dei sardi caduti durante la Prima Guerra Mondiale, diciamo che la cifra ufficiale si aggira attorno alle 13 mila vittime, ma forse furono di più.

**SENZA DUBBIO**, in percentuale, il contributo della Sardegna, in vite umane, fu il più elevato d'Italia. I nostri giovani lasciarono l'isola alla volta del Nord Italia dal maggio 1915, solcarono il mare sfidando i numerosi sommergibili

nemici. Molti di essi non avevano mai visto il mare, altri, pur avendolo visto, non lo avevano mai attraversato. Per la prima volta combatterono fianco a fianco con altri giovani italiani e scoprirono l'importanza di saper parlare l'italiano, per molti una lingua straniera. I sardi però seppero distinguersi per coraggio, scaltrezza e velocità di riflessi. Nel marzo del 1915 fu ufficialmente costituita la Brigata Sassari, suddivisa in due Reggimenti: il 151° e il 152°, uno a Tempio e l'altro a Sinnai.

**ESSA VIDE LA LUCE** in seguito ad una rissa avvenuta nel 1914

a Genova tra le reclute dell'Esercito, provenienti da tutta Italia. I sardi, pur inferiori di numero, si ribellarono ai soprusi e alle angherie dei commilitoni "continentali" che imponevano ai nostri una serie di umiliazioni. Dopo l'ennesima provocazione, i pochissimi sardi si avventarono contro i "continentali" che furono sopraffatti, nonostante la superiorità numerica. Le autorità militari non capirono il motivo della rissa e pensarono ad una ribellione dei sardi contro lo Stato. I sardi furono arrestati e processati a Piacenza dove però, difesi da avvocati sardi di comprovata fedeltà al re e di antica nobiltà, dimostrarono che si trattò semplicemente di auto difesa da episodi che, inseguito,

carattere etnico, anche perché dagli altri reggimenti confluirono, su disposizione del Comando Supremo dell'Esercito, tutti i sardi, tanto che la lingua sarda fu la lingua ufficiale dei fanti della Sassari ("*Si ses italianu, faedda sardu!*").

**PER ULTERIORI** informazioni, rimandiamo i lettori all'articolo di Piero Mannironi, pubblicato su La Nuova Sardegna il 4 gennaio 2015. L'amicizia e il sentimento fraterno legò i reduci per tutta la vita, si trattò di un legame quasi di sangue; dopo aver condiviso il freddo, la fame, il rischio e aver visto morire altri compagni, coloro che fecero ritorno non dimenticarono mai, nemmeno per un istante, la tragedia che li accomunava.

Purtroppo lo spazio a nostra disposizione e non è tanto, ma con questo breve excursus abbiamo voluto delineare, seppur in breve, quanto sia stata rivoluzionaria per i



nostri conterranei la Grande Guerra, che li portò lontano da casa, ad anni luce dalla nostra cultura e dal nostro vissuto. Molti di essi si ritrovarono a combattere come artiglieri, a scavare gallerie nel Pasubio come minatori, a navigare come marinai, ad essere pionieri nella neonata Aviazione, a scalare le Alpi con gli Alpini, sempre con la Sardegna nel cuore e nella mente. ■

presero il nome di *nonnismo*. Il generale del Tribunale militare, profondamente colpito dalla forza dei giovani sardi, li fece subito scarcerare e affermò: "*Se è vero, come è vero, che un gruppo di sardi riesce a sbaragliare un Reggimento al completo, allora se riusciamo a formare una Brigata di soli sardi, potremmo vincere qualsiasi guerra*".

**I FANTI DELLA BRIGATA** Sassari furono denominati dal nemico "Diavoli rossi", per le mostrine rosse che portavano nella divisa, e in sardo furono chiamati "Dimonios". La Brigata Sassari nell'arco del conflitto assunse un

nostri conterranei la Grande Guerra, che li portò lontano da casa, ad anni luce dalla nostra cultura e dal nostro vissuto. Molti di essi si ritrovarono a combattere come artiglieri, a scavare gallerie nel Pasubio come minatori, a navigare come marinai, ad essere pionieri nella neonata Aviazione, a scalare le Alpi con gli Alpini, sempre con la Sardegna nel cuore e nella mente. ■

**GIULIANA MALLEI**



## IL BARATTO DI SILIQUA

**Inserzioni GRATUITE con SMS al numero 331-6021273 o via E-Mail a: [roberto.collu@alice.it](mailto:roberto.collu@alice.it)**

*Il Giornalino di Siliqua presta solo un servizio, non riceve alcun compenso sulle contrattazioni, non è responsabile sulla provenienza e sulla veridicità delle inserzioni. Gli annunci saranno lasciati per tre edizioni del Giornalino, poi, salvo comunicazione degli inserzionisti, saranno rimossi.*

. **ESEGUO** lavori di innesti e potature. Per informazioni contattare il numero 320 0522338 (Davide).

. **OCCASIONE**, vendesi in via G. Deledda appartamento indipendente al piano terra rialzato, dimensioni: 138 mq + 138 mq di scantinato, giardino fronte-retro con ingressi su due strade. Qualche lavoro da fare. Info 392 8647831.

. **VENDESI** luminoso appartamento indipendente in via Cixerri 36/b composto da angolo cottura, ampia cucina con cammino, salotto e sala da pranzo, disimpegno, tre camere da letto, ripostiglio e ampio bagno, due balconi. Info. 393 9427439.

. **ESEGUO** ripetizioni di matematica, geometria e fisica. Info 348 8635442.

. **STUDENTESSA** universitaria iscritta in Medicina e Chirurgia, impartisce ripetizioni di Chimica per ragazzi delle medie e superiori, Matematica e Biologia per medie e biennio. Disponibile anche per aiuto studio in Italiano e Storia e aiuto studio per elementari. Prezzi modici. Info 3488446576 (Francesca).

. **RITIRO** ferro vecchio, batterie usate, detriti e altro materiale ingombrante. Eseguo lavori di giardinaggio, edili, intonaci, tinteggiatura e piccoli trasporti. Info 328 0676071 (rif. Mimmo).

. **SI ESEGUONO** lavori di giardinaggio, piccoli trasporti con smaltimento di erbacce, ferraglia e detriti. Info 340 0610278 - 349 2773901. (Rif. Ciccio e Pietro).

. **FALEGNAME** serio e affidabile svolge lavori di restauro, infissi e mobili su misura, montatore mobili e tanto altro. Prezzi modici. Info 340 7083385 (Franco).

. **VENDESI** villetta su tre livelli, con cortile di 300 mq, posto auto e appartamento di 50 mq via Enrico Fermi, di nuova costruzione. Info. 349 7533960 (Rif. Luciano).

. **VENDO** trivano di circa 65 metri quadri, due camere letto, soggiorno, angolo cottura, bagno, balcone con due ripostigli con due box, posto auto pompe di calore, euro: 135000 euro trattabili, il mio numero di telefono è: 328 1915525 (Rif. Salvatore).

. **CERCO LAVORO** in qualità di baby sitter, dog sitter, eseguo inoltre commissioni a persone anziane. Info. 346 1788199 (Rif. Giorgia).

. **DOTT.SSA CARLOTTA** Bolliri, Biologa nutrizionista, riceve previo appuntamento a Siliqua, in C.so Repubblica, 67 presso il Centro estetico di Elisabetta Deidda. Si esegue valutazione della composizione corporea, anamnesi nutrizionale, educazione alimentare per il singolo individuo o gruppi di persone. Si

eseguono piani dietetici personalizzati per persone in condizioni fisiologiche e patologiche. Contatti: 3484261106; mail: [bollicarlotta@gmail.com](mailto:bollicarlotta@gmail.com)

. **VENDESI** casa da ristrutturare con piano terra e primo piano e piccolo cortile in via Garibaldi 51. Info 0781 73232  
. **VENDESI** terreno zona Mattixedda, confinante con le scuole, 9.317 mq. censito al catasto di Siliqua, foglio 207, mappale 50. Telefono 02 4500541.

. **VENDESI** oliveto in località "Su Giorgiali" Siliqua (zona castello di Acquafredda) con circa 80 piante di oltre 50 anni, superficie di circa 6500 mq. trattative riservate. Info tel. 3470657046 - 3921115972.

. **VENDESI** casa su due piani nel corso Repubblica 108/110, con 6 camere più servizi. Info 347 2744053.

. **ESEGUO** ripetizioni di Inglese e letteratura italiana. Per info 340 9724597.

. **VENDESI** terreno agricolo in località Sa Forraxia, recintato con cancello, rimessa con attrezzature varia, tubazioni irrigue, oliveto di 160 piante e 45 piante da frutto. Prezzo 80.000€ trattabili se veramente interessati. Info 342 0274630. (Anna).

. **ESEGUO** Book fotografici di qualsiasi tipo gratuitamente, o con compenso a discrezione dell'interessato, per fare esperienza. Info 346 1788199 (Rif. Giorgia).

. **LOCALITA' SAN GIACOMO** vendo casa 162 mq e 2 ettari di terreno. Info 329 0841657.

. **L'INCUDINE**, show room di Pintus Erica, via Nora 167 Pula. Lavori artistici del ferro, infissi PVC e alluminio, porte interne e articoli per la casa. Il laboratorio artigianale si trova in viale Marconi n. 10/D a Siliqua. Info 340 6301852.

. **VENDESI** decespugliatore funzionante in buono stato, prezzo 80 euro. Info 331 6021273.

. **VENDESI** abitazione in via San Giorgio 11, composta da due camere da letto, cucina, salone, veranda e servizi. Ampio giardino di circa 500 mq. Prezzo interessante. Per informazioni chiamare il n. 329 4247299.

. **MANUTENZIONE** stufe a pellet e scaldini a gas, pitture e piccoli lavori di edilizia, servizio trasporto persone per visite mediche e commissioni varie, lavori di idraulica. Disponibile anche il sabato e la domenica. Tel. 346 1772405 (rif. Andrea).

. **VENDESI TERRENO** 500 metri quadrati, zona edificabile, località Mattixedda. Tel 349 1568220. (Rif. Luisa).



## ECCO I LETTORI CHE HANNO CONTRIBUITO ALLE SPESE DI QUESTO NUMERO

■ **RINGRAZIAMO** i lettori che hanno contribuito, spontaneamente, alle spese di stampa e di gestione del Giornalino di questo mese. Ecco i nomi di chi ha contribuito (offerte elargite dal 1° al 25 Marzo): clienti Bar Sardegna, clienti Cartolerie Frongia Gabriella e Katia Orrù, clienti Enoteca di Fabrizio Pitzianti, clienti Frutta e verdura Simona Melis, Market Loredana Deidda, Efisio Alba, clienti Market di Sergio Serra, Pasticceria Bachis - Serra, Articoli da re-

gali di Michele Corrias, Ottica di Alessandra Pau, Pinuccio Esu, Osmide Pusceddu, Maria Rita Matta, Luisella Melis, Vincenzo Diana, Anna Melis, Antonio Cabula, Bar Dodò di Dorian Me, Giuseppe Pillitu, Sergio Pirisi, Giovanni Bachis, Tonina Sanna, Manuela Mocchi, Mariangela Piras, Grazietta Ucheddu, Maria Marconi, Pasqualino Serra, Salvatore Fadda. ■

## GIACOMO GRIFONI: "LA CASA DALLE NUVOLE DENTRO"

■ **IL LIBRO DI GIACOMO Grifoni:** La casa dalle nuvole dentro - edizioni Amico Libro -, è un romanzo che racconta la fragilità dell'essere umano, dei rapporti e delle relazioni che a volte uccidono e a volte restituiscono la vita, della quotidianità che si scontra con la normalità che spesso nasconde un passato doloroso. Giacomo Grifoni, psicologo e psicoterapeuta, socio fondatore e responsabile della formazione del Centro Ascolto Uomini Maltrattanti di Firenze, il primo Centro in Italia che si occupa di favorire il cambiamento di uomini violenti nelle relazioni affettive, è al suo primo romanzo.

**Giacomo sei autore di altre pubblicazioni ma questo è il primo romanzo, quanto si può comunicare con una bella storia?**

«Molto. Il romanzo, oltre a rappresentare un'emozionante esordio, si inserisce in un naturale percorso di evoluzione personale circa la consapevolezza che è necessario sensibilizzare le persone sui temi di cui mi occupo: il maltrattamento, la violenza psicologica e la disumanizzazione affettiva dei rapporti umani. Se diciamo che la violenza è un problema culturale, è con la cultura che possiamo iniziare a sconfiggerlo. In questo senso, credo che La casa dalle nuvole dentro rappresenti un tentativo sperimentale di avvicinare il lettore a tempi scomodi e complessi come quelli della violenza domestica, mettendo in primo piano il punto di vista del maschile,

che è quello di cui ci occupiamo al Centro Ascolto Uomini Maltrattanti. Mi sono formato ad ascoltare storie. A costruire trame dentro alla sofferenza delle persone. Nel mio lavoro di psicoterapeuta, in un certo senso, è come se fossi uno scrittore che, insieme al "cliente", mette nuovi punti e virgole a parole inespresse, emozioni invisibili, scheletri nell'armadio e fanta-



smi. A volte, nel nostro lavoro costruiamo proprio parole mai dette. In un certo senso, lo psicoterapeuta aiuta l'altro a riscrivere qualcosa di interdetto, di interrotto o di inespresso. Mi piace pensare che nel mio romanzo abbia riportato per scritto un ipotetico percorso di un uomo, frutto della mia fantasia, e che tutto questo sia idealmente connesso con anni di ascolto e di riflessione. Spesso scherzosamente dico che negli ultimi tempi non riesco a leggere molti romanzi, perché quando mi siedo su una poltrona e ascolto le persone è proprio come se fossi

costantemente "in lettura". Ogni persona è un romanzo. Nella scrittura ho cercato di generare reazioni che possano portare i lettori e le lettrici a dire: ma in questa cosa mi ci rivedo anch'io. Chi lavora con la violenza è abituato a rimandare continuamente questo aspetto alle persone con cui entra in contatto durante le azioni di formazione e sensibilizzazione. La violenza è qui, non è lì. È dentro di noi, nel senso che ci è vicina, prossimale. La violenza è un problema di tutti, non è solo un problema dell'altro. In particolare, poi, come accennavo prima, il fuoco del racconto dà voce al punto di vista del maschile. Spero di essere riuscito a mettere a nudo cosa può provare un ipotetico uomo mentre guida dopo aver litigato con sua moglie, si ferma in autostrada a bere un caffè o va a fare la spesa al supermercato. Di mostrare come la violenza si insinui impercettibilmente nelle nostre azioni quotidiane, nel tentativo di avvicinare il lettore ad una nuova consapevolezza di cosa sia veramente la violenza di cui tanto si parla e che fa ammalare le persone, e in particolar modo quella psicologica. Spero che dalle pagine emerga in modo vivo anche il punto di vista del femminile. Di un femminile che per anni osserva il maschile. Molto spesso lo tollera, lo cura e lo aspetta... ma fino a un certo punto. Quindi sì, il protagonista del romanzo è Andrea, ma lo sono anche i suoi familiari, che in modo attivo influenzeranno le sue azioni e le sue scelte». ■

**CARMEN SALIS**

## AL MONTEGRANATICO LA MOSTRA DEL PITTORE TONIO SPADA

■ **IL PITTORE Tonio Spada** ha presentato un'antologia delle sue opere sulla Sardegna, le sue coste, le sue foreste e i suoi angoli storici più suggestivi, lungo un percorso emozionale fatto di ricordi, tracce e verità: "**Arrastus e Beridadis: Amentos**". La mostra è stata patrocinata dall'Amministrazione comunale di Siliqua con la collaborazione del Coro polifonico Su Beranu e di **Pasqualina Fonesu**.



L'inaugurazione si è tenuta nei locali del Monte Granatico in via Umberto I, sabato 25 marzo 2017, con l'intervento del Sindaco **Busia**. L'esposizione resterà aperta fino a domenica 2 aprile 2017 con i seguenti orari: dal lunedì al sabato dalle 17 alle 20 e la domenica dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 20. ■



## A SEI GARE DAL TERMINE IL SILIQUA E' A DUE PASSI DALLA SALVEZZA

■ **CONTINUA IL MOMENTO** del Siliqua calcio che a sei giornate dal termine del campionato di Promozione si è ormai allontanato dalla zona calda della classifica e a questo punto la salvezza è a portata di mano. La squadra di mister **Vittorio Corsini** (nella foto) si trova ora in una posizione di classifica assai tranquilla. Nel girone di ritorno la squadra bianco-azzurra ha collezionato una sola sconfitta esterna contro l'ex capolista Carbonia. Ecco come sono andate le gare nel mese di marzo. Dopo aver chiuso il mese di febbraio con una goleada (8-0) la gara esterna col Quartu 2000 con le doppiette di **Cossu, Mei, Sartorio e Munzittu**, poi nella gara casalinga del 5 marzo col Barisardo ha pareggiato 2-2. I gol tutti nella ripresa: prima la doppietta del siliquese **Sartorio**, poi quella del giocatore avversario Curreli.

Nella gara esterna del 12 marzo contro l'ex capolista Carbonia è arrivata la prima sconfitta del 2017 col punteggio di 1-0. Dé-bâcle prontamente riscattata



nella successiva gara interna contro la Tharros, 3-1 il risultato grazie ai gol di **Cossu** (doppietta) e **Munzittu**. Il mese di marzo si è chiuso con la trasferta col

Guspini Terralba del 26 marzo, terminata con una sconfitta di misura, 1-0. Seguiranno le seguenti gare: Siliqua - Carloforte (2/4 ore 16,00). San Marco Assemini - Siliqua (9/4 ore 16,00), poi dopo la sosta pasquale Siliqua - Villacidrese (23/4 ore 16,00) e Monteponi Iglesias - Siliqua (30/4 ore 16).

**QUESTA È LA CLASSIFICA** del campionato di Promozione girone A, dopo l'ottava giornata di ritorno (19/3/2017): Samassi 58, Carbonia 50, Guspini Terralba 46, Seulo e Arbus 36, San Marco Assemini 35, Carloforte 34, Sant'Elena e Selargius 33, **Siliqua 30**, Frassinetti Elmas e Tharros 29, Baisardo e Quartu 200 24, Villacidrese 20, Monteponi

Iglesias 16.

**ROBY COLLU**

## TANTI SUPPORTER ALLA PRESENTAZIONE DEL LIBRO DI DANIELE CONTI

■ **SI È TENUTA** venerdì 24 febbraio nei locali del Montegratico la presentazione della biografia ufficiale dell'ex calciatore rossoblù **Daniele Conti**, uomo simbolo del Cagliari Calcio. Il libro intitolato "La mia vita in rossoblù", firmato dall'ex capitano insieme ai giornalisti de L'Unione Sarda **Fabiano Gaggini e Vittorio Sanna**, in libreria per Arkadia Editore. L'evento è stato organizzato dalla cooperativa Antarias con il Patrocinio del Comune di Siliqua.

Alle ore 19,30 l'ingresso del giocatore nei locali del Montegratico, accolto dal pubblico presente con un grande applauso. Presenti all'incontro il Sindaco **Busia**, la squadra degli Esordienti del settore giovanile del Siliqua calcio, con il loro allenatore **Francesco Mura**, tutti i sostenitori di **Conti** ed appassionati del Cagliari cal-

cio, che non sono voluti mancare alla presentazione del libro. Una occasione per gustare le



immagini contenute nel filmato "La saga dei Conti", il video realizzato da **Vittorio Sanna e Simone Serra** che raccoglie le imprese calcistiche del "capitano", partendo dal simbolico passaggio di testimone ricevuto dal padre Bruno, leggenda del calcio italiano ed autore della prefazione. Autografi sul libro, cori da

stadio e scroscianti applausi hanno caratterizzato la serata. **A MODERARE** l'incontro, al quale

hanno partecipato oltre a Daniele Conti anche i coautori del libro Fabiano Gaggini e Vittorio Sanna, è stata **Tania Murenu** dell'Ufficio stampa ed eventi dell'Arkadia Editore. Il libro, secondo nella classifica delle vendite online per il settore Sport-Calcio, narra la storia, le riflessioni ed i segreti di Daniele Conti, dalle origini romane al suo arrivo in Sardegna, passando per gli anni più difficili sino alla consacrazione. La vicenda calcistica e umana di un uomo che ha sposato i valori antichi dell'appartenenza, della fedeltà e dell'orgoglio, e che è rimasto affascinato dalla bellezza della nostra Isola e del suo popolo. ■

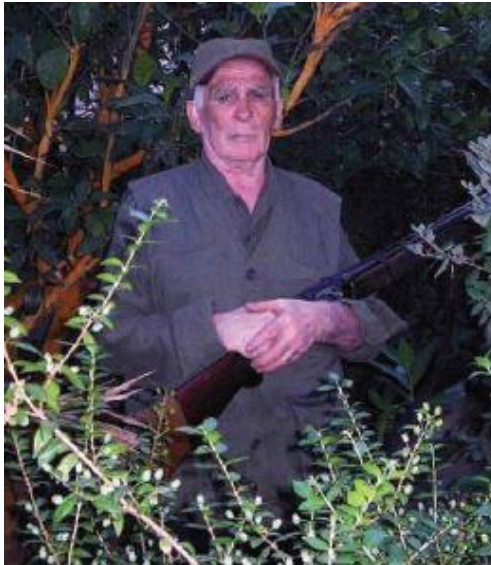
**ROBY COLLU**

## Il personaggio del mese

### LUIGI GHISU, HA CATTURATO L'ULTIMO CHINGHIALE A 85 ANNI

■ **ALL'ETÀ DI 88 ANNI** è il cacciatore più longevo di Siliqua. La caccia è un'attività che pratica da bambino. Aveva appena 10 anni quando andava a fare "su canargiu" (battitore coi sistemi di caccia con i cani). Da circa 67 anni è in possesso del permesso di caccia. Per un grande appassionato di caccia come lui, la cattura o l'uccisione di una preda (specie se si tratta di un cinghiale), è un momento di grande gioia. Luigi Ghisu, per amici e conoscenti, *tziu Luisu* (nella foto), ricorda sempre con grande piacere qualche episodio di caccia, ma anche l'invidia e la provocazione di qualche suo amico cacciatore. A chi gli chiede quanti cinghiali ha preso in tutta la sua carriera, risponde: «Non è facile conteggiarli, non ricordo quanti ne ho uccisi e quanti sbagliati, ma sicuramente sono molti di più quelli che ho fatto ammazzare dagli altri compagni di caccia». **LA CACCIA GROSSA** è sempre

stata una vera passione per lui, malgrado le sgroppate fra i monti e le spese che essa comporta. Infatti, ogni capo caccia, come lo era lui, ha in genere una decina



di cani da caccia da mantenere e assistere per un anno intero. E questo comporta spese notevoli di vario genere: cure veterinarie, medicinali, spese che aumentano

ancora quando bisogna curare i cani azzannati dai cinghiali. **LA CACCIA GLI HA PERMESSO** di conoscere tante persone di ogni ceto (operai, impiegati, avvocati, magistrati), ma gli ha creato anche qualche inimicizia. *Tziu Luisu* ricorda con soddisfazione quello che egli fece a suo tempo per la riserva. Inizialmente, il territorio della riserva era diviso in quattro zone e ciò comportava una serie infinita di malintesi e di problematiche. Per cui, propose otto zone che determinarono la soddisfazione di tutti i soci, anche di coloro che in principio avevano accettato malvolentieri la sua proposta. Per la cronaca, *tziu Luisu* ha ucciso l'ultimo cinghiale circa tre anni fa, all'età di 85 anni, in una circostanza strana: aveva un fucile con un colpo solo, che non partì, ma riuscì a cambiare in tempo la cartuccia e ad uccidere la preda. ■

**ROBY COLLU**

## SILIQUA, LE IMMAGINI DI UNA VOLTA ...



■ **NELLA FOTO**, scattata nel 1926, l'inaugurazione della stazione FMS di Siliqua che collegava il paese con Calasetta e il Sulcis. Questa linea, che veniva appunto chiamata ferrovia del Sulcis, fu realizzata e gestita dalle Ferrovie Meridionali Sarde, e venne aperta al traffico il 23 maggio 1926. Il percorso della ferrovia (80 Km) iniziava dalla stazione FMS di Siliqua, situata di fronte a quella delle FS, dopodiché procedeva verso sud, attraverso il colle di Campanasissa, dove attraversava i principali centri sulcitani. ■